

ANNAMARIA MAGGESE

Vicedirettrice del Conservatorio Frescobaldi di Ferrara dall'a.a. 2021-2022, Docente di Teoria, Ritmica e Percezione musicale (COTP/06) nei Conservatori, in ruolo dal 1999 in seguito a concorso per esami e titoli, insegna al Conservatorio Frescobaldi dal 2012. Ha partecipato attivamente alla vita del Conservatorio, svolgendo numerosi incarichi dal 2016 a oggi: rappresentante dei Docenti nel Consiglio di amministrazione, di cui è Vicepresidente; Direttrice del Dipartimento di Teoria, Analisi, Composizione e Direzione; Responsabile dei Corsi Preaccademici, Propedeutici e Laboratori di base; Tutor del Biennio di Musicoterapia (dal 2018); Coordinatrice dei Concerti al Museo di Casa Romei e Saggi. Ha preso parte al Programma Erasmus + al Conservatorio di Vigo, in Spagna.

Dopo la Maturità Classica, ha proseguito la formazione musicale al Conservatorio Frescobaldi, conseguendo i Diplomi di Pianoforte, con Giampiero Semeraro; Clavicembalo, con Silvia Rambaldi; Musica corale e Direzione di Coro, con Massimo Sgroi; Composizione, con Roberto Becheri; Organo, con Francesco Tasini.

È risultata vincitrice di concorso per Accompagnamento pianistico nei Conservatori. Si è diplomata in Musica da Camera sotto la guida di Pier Narciso Masi presso l'Accademia pianistica di Imola *Incontri col Maestro*, in formazione duo pianistico e ha tenuto concerti in formazione cameristica per numerose associazioni musicali italiane. Ha seguito i Corsi di Direzione di Coro tenuti dai Maestri Zagni, Kirschner, Bortoluzzi e Rizzo presso l'Associazione Polifonica di Ravenna.

Dal 1995 al 1999 è stata Assessore alla Cultura e alla Scuola presso il Comune di San Pietro in Casale (BO), e in questo ruolo ha svolto una intensa attività organizzativa di eventi in ambito artistico-culturale, attività che non ha mai più abbandonato dedicandosi tutt'oggi alla organizzazione di concerti.

Ferrara, 18 13 maggio 2022



Programma della candidata

ANNAMARIA MAGGESE

"Non senza fatica si giunge al fine"

Fin da giovane studentessa del nostro Conservatorio, il fascino severo di questo motto, che Frescobaldi pose a conclusione della sua mirabile Toccata Nona, ha alimentato le mie speranze, confortandomi nei miei studi e ad oggi nella mia professione.

Una profonda gratitudine mi lega a questo Conservatorio, dove, sia da discente che da docente poi, ho trovato un ambiente animato da sinceri intendimenti e da qualità umane e musicali elevate.

Parallelamente all'intensa attività di docenza, che sempre mi riscalda il cuore, ho avuto modo, grazie alla fiducia in me riposta, di ricoprire vari incarichi con finalità organizzative e di rappresentanza, ricevendone così la preziosa possibilità di conoscere e di comprendere maggiormente la complessità della vita di una Istituzione di Alta Formazione Musicale.

Una meravigliosa complessità, risultato di sforzi, capacità e talenti di tutto il personale, messa a servizio dell'Amore per la Musica, dell'Istituzione e degli Studenti.

Solo così il Conservatorio, non solo il Frescobaldi, può aspirare a rivestire nella società un ruolo centrale e imprescindibile, in quanto luogo fisico e metafisico in cui si persegue la Bellezza.

IL FRESCOBALDI

Le contenute dimensioni del nostro Conservatorio, peraltro con lusinghiera proporzione tra personale e numero di studenti, sono divenute, pur nelle difficoltà implicite nella Riforma del 1999, un punto di forza.

La cura che si pone nei rapporti con gli studenti, nutrita dall'alto valore umanistico del nostro mandato di docenti e comunque dall'affabilità del personale tutto, rappresentano, oltre ovviamente al valore dei maestri, un valido richiamo per giovani provenienti da zone lontane dell'Italia ed anche dall'estero. Certo non si può negare che lo splendore e la vivibilità della Città, nonché la presenza di una ottima Università siano, a loro volta, di grande aiuto nell'attrarre fiducia.

L'esiguità degli spazi, che da tempo ci costringe ad andar peregrinando e ad aggravi di bilancio nell'attesa di una succursale adeguata e definitiva che sempre si cerca di ottenere, ha portato il Conservatorio a tessere nel tempo relazioni con le Istituzioni della Città e a diventarne parte attiva e produttiva. Non solo: la ricerca di spazi in cui poter svolgere le lezioni e far esibire i nostri giovani talenti sta producendo un movimento sempre più oltre le Mura, che ha il benefico effetto di far conoscere l'attività del Conservatorio e di portarci a svolgere la missione di divulgazione della Musica.

Il contesto sociale ed economico in cui il Frescobaldi è inserito ci pone nella necessità, peraltro ai Conservatori storicamente congeniale, di avere attenzione particolare nei confronti della fascia preaccademica, che ci ancora al territorio e alle famiglie, ci porta ad approfondire continuamente ed a tenerci aggiornati sulla tematica della formazione musicale nella sua interezza. Se il Conservatorio vuole essere una quercia dalla chioma lussureggiante, le radici devono essere solide e il tronco in salute.

LA SEDE E L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE

È inutile sottolineare che la ristrutturazione dell'Auditorium e la conseguente valorizzazione saranno tra le occupazioni principali nel prossimo triennio. Parimenti la costruzione dell'ascensore che costituirà una risorsa per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per il Conservatorio rappresentano entrambi importantissimi e qualificanti traguardi, che tuttavia non dovranno far perdere le stimolanti collaborazioni con il Teatro Comunale, il Museo Archeologico, la Pinacoteca, Casa Romei, il Torrione Jazz Club, le Parrocchie di San Giorgio fuori le Mura, di Santa Francesca Romana, di San Francesco, l'Abbazia di Pomposa, per citare le partnership più prestigiose. Anzi, ci daranno l'opportunità preziosa di poterci inserire con pari dignità in un circuito culturale cittadino di grande respiro e di offrire alla Cittadinanza un luogo testimonianza di architettura di pregio e, a suo tempo, innovativa.

L'Auditorium sarà simbolo di vita rinnovata agli occhi della Città e ci darà la possibilità di svolgere con grande libertà la nostra vivace attività di Produzione e di stages e di scambi con le varie Istituzioni nazionali ed internazionali. La possibilità di far sentire al pubblico le sonorità del prestigioso organo Ruffatti andrà a colmare un tassello da troppo tempo mancante e sarà di ulteriore arricchimento della dotazione organaria di Ferrara.

Sarà comunque necessario continuare con tenacia e determinazione la ricerca di una succursale che sia di definitiva soluzione per le esigenze didattiche e di studio dei nostri iscritti ed anche nella

ricerca della possibilità di ampliare la Biblioteca. Per quest'ultimo obiettivo è auspicabile di poter maturare un progetto condiviso con la vicina Mediateca comunale del Boldini, per renderla fruibile con pieno godimento sia a noi interni sia all'intera Città e renderla centro propulsore di promozione all'ascolto e alla diffusione del nostro prezioso patrimonio musicale, luogo ideale per l'attività del Comitato editoriale di recente istituito, che avrà modo di sviluppare la Ricerca, come previsto a livello istituzionale per l'AFAM.

Il rimodellamento degli spazi del piano terra potrebbe essere così occasione per dare risposta alle esigenze di spazi e di adeguate aule per gli studenti ed i docenti.

L'OFFERTA FORMATIVA E IL RAPPORTO CON LA CITTÀ

Ampliare l'offerta formativa con attenzione a professionalità più rare, cercando laddove possibile la collaborazione con l'Università, è uno degli obiettivi da perseguire. In tal senso, il corso di Biennio ordinamentale in *Teorie e tecniche in Musicoterapia* (ex biennio sperimentale di Musicoterapia) potrà essere il primo laboratorio ufficiale di condivisione di piani di studi con l'Università e propulsore per l'attività di Ricerca, che rappresenterà una sfida importante per i prossimi anni. L'attivazione di Master e Seminari inoltre ci darà l'opportunità di fornire strumenti di approfondimento incisivi ed efficaci, molto apprezzati nell'ambito professionale e di sicura attrattiva per gli studenti.

Sostenere l'interdisciplinarietà tra i vari Dipartimenti e valorizzare le specificità di ciascun docente, attraverso il coinvolgimento in progetti e produzioni, favorendone così l'attività di studio e di ricerca personale, sarà in sé e per sé elemento vivificatore della Didattica e di coesione nell'intero Istituto. Sarà così naturale dar vita a nuove espressioni del far musica insieme, favorendo la sperimentazione di modalità creative e stili diversi.

Solo in un ambiente ideale può rendersi possibile la crescita in qualità e pregnanza artistica che l'Orchestra ed il Coro del nostro Conservatorio stanno esprimendo, frutto dell'alto livello dei nostri docenti, dell'interesse che i corsi di Direzione di Orchestra e di Direzione di Coro stanno suscitando nei nostri studenti, ma anche della infaticabile attività della Direzione uscente nel favorire occasioni e tessere collaborazioni. Quelle col Teatro Comunale di Ferrara sono senz'altro particolarmente preziose e si auspica, forti della eccellenza delle nostre produzioni e della laboriosa creatività che ci contraddistingue, di poter essere sempre maggiormente propositivi.

1/8

PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE

La recente esperienza della crisi pandemica, dolorosa sotto molti aspetti, ci ha costretti a porci di fronte alla necessità di trovare soluzioni alternative per poter effettuare la nostra didattica e far sì che tutti i nostri studenti ne potessero beneficiare; di qui la necessità di piegare la tecnologia ormai ineludibile a nostro favore, in modo che sia fonte di rivitalizzazione e benefica utilità.

Altrettanto ineludibile la necessità di avere massima cura della chiarezza e della effettiva fruibilità del nostro sito web e di curare di aggiornarlo continuamente, in maniera che sia strumento di informazione, ma anche depositario nella rete dell'identità del Conservatorio. A tal proposito potrà essere messo a frutto il provvidenziale ampliamento del personale, recentemente autorizzato dal Ministero, che andrà a rinforzare i nostri uffici amministrativi e il personale coadiutore.

Parallelamente la chiarezza di informazione e di comunicazione secondo le modalità umane più tradizionali non dovranno essere trascurate, nella consapevolezza che le attività tutte del Conservatorio debbano essere condivise e rese note, per far sì che possano nutrire senso di appartenenza e partecipazione.

Nella constatazione che uno sforzo condiviso sia di giovamento alla collettività, sarà fondamentale valorizzare al meglio gli apporti che ciascuno di noi, docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti, può dare con l'ottimizzazione degli incarichi e borse di studio. La struttura dovrà essere reticolare ed interconnessa.

Sarà importantissima e potenziata allo stesso tempo l'attività di divulgazione nelle scuole della bellezza degli strumenti musicali con particolare attenzione per quelli storicamente in difficoltà di vocazione e della Musica in generale, così come l'ampliamento ed il consolidamento delle Convenzioni con le Scuole e Associazioni della Città, della Provincia ferrarese e delle Province limitrofe. Con la speranza si riesca col tempo a promuovere la definitiva costituzione di un Liceo musicale a Ferrara.

Ferrara, il 13 maggio 2022

Annamaria Maggese
